

Codice Etico della Unione Regionale UIL Toscana



IL SINDACATO DELLE PERSONE

PREMESSA E AMBITO DI APPLICAZIONE

La UIL Regionale Toscana adotta il presente Codice Etico quale strumento di orientamento e responsabilità per dirigenti, operatori, dipendenti, collaboratori, delegati e rappresentanti che agiscono in nome e per conto dell'Organizzazione sul territorio regionale.

Il presente documento si integra pienamente con quanto già disciplinato dallo Statuto della UIL Nazionale, che rimane la fonte primaria e inderogabile della regolamentazione interna. Le presenti disposizioni specificano e rafforzano i principi statutari nazionali, focalizzandosi sulle condotte etiche e i valori irrinunciabili del sindacato a livello regionale.

La Segreteria Regionale richiede a tutti i soggetti destinatari di conoscere, rispettare e applicare quotidianamente i contenuti del presente Codice sia nei luoghi di lavoro sia all'esterno, perseguendo l'interesse degli iscritti e delle comunità con trasparenza, correttezza e nel pieno rispetto della dignità umana.

I NOSTRI PRINCIPI E VALORI DI RIFERIMENTO

Integrità e Trasparenza: Perseguiamo gli obiettivi sindacali con onestà, correttezza e responsabilità, nel pieno rispetto delle regole, dell'etica professionale e dello Statuto. Poniamo la trasparenza alla base delle nostre azioni e comunicazioni.

Valore della Persona ed Equità: Il valore della persona guida il nostro agire. Ci impegniamo a promuovere un ambiente lavorativo e sindacale inclusivo, che valorizzi le diversità e ne promuova la convivenza, e rifiuti ogni forma di discriminazione fondata su genere, età, orientamento sessuale, origine, convinzioni religiose o personali.

Radicamento Territoriale e Servizio: Coniughiamo la dimensione collettiva del sindacato con la capillarità nel territorio toscano, ponendo al centro i bisogni dei lavoratori, dei pensionati e delle persone in generale.

PRINCIPI DI CONDOTTA ED INFRAZIONI GRAVI

Ogni comportamento contrario ai principi storici e costitutivi della UIL è ritenuto intollerabile. Al fine di preservare l'onorabilità, il prestigio e la trasparenza della UIL Toscana, si evidenziano le seguenti precise fattispecie di condanna assoluta:

1. Contrasto alla violenza e alle molestie di genere

La UIL Regionale Toscana esprime una ferma, totale e intransigente condanna contro ogni forma di violenza, molestia contro le donne e molestia di genere o abuso nei confronti delle donne e di chiunque operi all'interno o si rivolga all'Organizzazione. Non sono tollerati comportamenti fisici, verbali o psicologici lesivi della dignità, mobbing, stalking o linguaggi discriminatori e offensivi. La tutela psicofisica della persona e la parità di genere sono presidiati con la massima severità.

2. Legalità e contrasto all'appropriazione indebita

Le risorse economiche, patrimoniali e organizzative della UIL appartengono alla collettività degli iscritti e devono essere amministrate con rigore, trasparenza e tracciabilità. È fatto assoluto divieto di utilizzare risorse economiche, patrimoniali, logistiche o strumentali della UIL Toscana per finalità personali o estranee alle attività sindacali approvate. Qualsiasi atto riconducibile a fenomeni di corruzione, favoritismo, abuso di posizione o appropriazione indebita di beni o fondi dell'Organizzazione è condannato senza riserve, violando il patto di fiducia e trasparenza amministrativa e contabile.

3. Tutela dei servizi e contrasto alla concorrenza esterna sleale

Le strutture della UIL Toscana operano per massimizzare il valore, l'efficienza e la diffusione dei propri servizi di assistenza e tutela, espressi in via esclusiva attraverso i CAF UIL e il Patronato ITAL UIL. È fatto esplicito divieto a dirigenti, operatori, dipendenti e collaboratori di ricercare, favorire o porre in essere attività di concorrenza, deviazione di utenza o collaborazione per l'erogazione di servizi analoghi con enti, associazioni o strutture esterne alla UIL, laddove ciò mini l'integrità e la sostenibilità del sistema dei servizi ufficiali dell'Organizzazione.

SANZIONI E PROCEDIMENTI

Il rispetto del presente Codice costituisce per tutti i destinatari un principio di responsabilità nell'esercizio delle funzioni, degli incarichi e delle attività svolte nell'interesse dell'Organizzazione.

La violazione delle disposizioni del presente Codice verrà valutata in relazione alla natura e alla gravità della condotta, alla posizione ricoperta dal soggetto interessato, alle circostanze del caso concreto e alle conseguenze prodotte, nel rispetto dei principi di proporzionalità, gradualità e diritto di difesa.

Per i soggetti appartenenti all'Organizzazione in qualità associativa, le violazioni del presente Codice possono comportare l'adozione dei provvedimenti

ti e delle sanzioni previste dallo Statuto Nazionale e dai regolamenti dell'Organizzazione, secondo le procedure e le competenze ivi stabilite.

Nei casi di particolare gravità, ricorrendo i presupposti statutari, potrà essere applicata anche la sanzione dell'espulsione dell'Organizzazione.

Per i lavoratori dipendenti dell'Organizzazione, le violazioni del presente Codice che assumano rilevanza disciplinare sono valutate e, ove ne ricorrano i presupposti, sanzionate secondo la normativa vigente, ai sensi del contratto collettivo applicabile, del contratto individuale di lavoro e della disciplina aziendale, nel rispetto delle garanzie e delle procedure previste all'articolo, 7 Legge 20 maggio 1970, num. 300.

L'eventuale provvedimento adottato sul piano associativo e l'eventuale provvedimento relativo al rapporto di lavoro costituiscono procedimenti distinti e restano soggetti alle rispettive discipline e competenze.

Resta ferma la facoltà dell'Organizzazione di tutelare i propri diritti, interessi, patrimonio e immagine nelle sedi competenti, anche attraverso le azioni previste dalla legge.

ATTUAZIONE, SEGNALAZIONI E GOVERNO

I meccanismi di adozione del presente Codice sono volti a integrarsi strettamente con i modelli organizzativi regionali.

Segnalazioni: Chiunque venga a conoscenza di comportamenti contrari al presente testo può effettuare formale segnalazione agli Organi di garanzia competenti della UIL Toscana come di seguito disciplinato.

In osservanza del Decreto Legislativo 24/2023 , l'unico canale ufficiale riconosciuto per l'invio delle segnalazioni, sarà la casella di posta elettronica generale della Uil Toscana e saranno rispettati i termini di riservatezza e tutela dei dati personali della persona segnalante .

La procedura sarà gestita dal Collegio di Garanzia Regionale di cui all'Art. 4 Statuto UIL Toscana : le modalità di presentazione , tempistiche di ricorso e pronunciamento sono quelle previste dal Regolamento di attuazione dello Statuto UIL Nazionale .

Diffusione: il presente Codice è portato a conoscenza dei soggetti destinatari e viene reso disponibile secondo modalità idonee a garantirne la conoscibilità.

Dirigenti, delegati, delegate, dipendenti, collaboratori, collaboratrici e rappresentanti sono chiamati a conoscere e rispettare i principi e le disposizioni del presente Codice nell'esercizio delle attività svolte nell'interesse dell'Organizzazione.